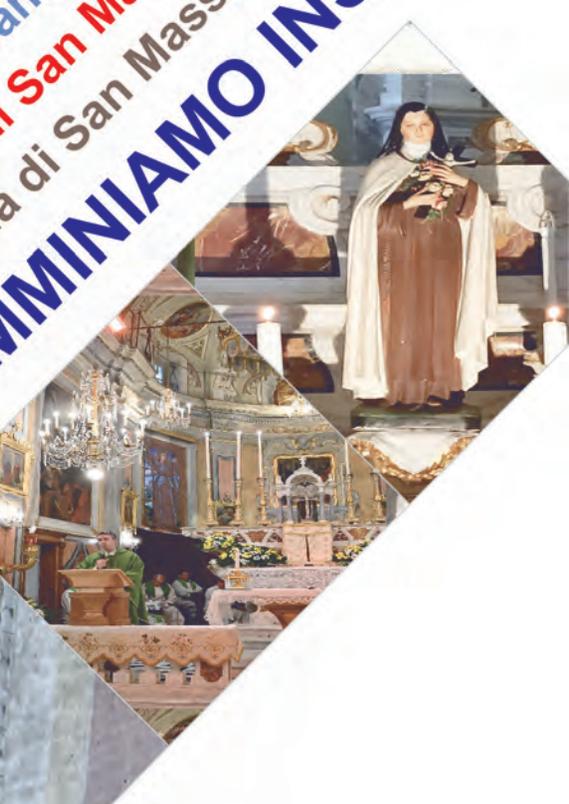




GIORNALINO COMUNITARIO 2025

Parrocchia di Santa Maria del Campo
Parrocchia di San Martino di Noceto
Parrocchia di San Massimo
CAMMINIAMO INSIEME



Cristo, nostra speranza!

di Don Davide Sacco



In un tempo in cui il mondo sembra dominato dall'incertezza, dalla paura e da tante divisioni, risuona più forte che mai l'annuncio che è al cuore della nostra fede: Cristo è risorto!

E proprio in questo evento si fonda la nostra speranza.

Ma che cos'è la speranza cristiana? Non è un semplice ottimismo né una vaga illusione che "andrà tutto bene".

La speranza che viene da Cristo è una certezza fondata su una Persona viva, che ha vinto la morte e continua ad accompagnarci ogni giorno.

È una forza interiore che ci sostiene anche quando tutto sembra crollare.

Cristo è la nostra speranza perché ha attraversato il buio della croce e della morte, e ne è uscito vittorioso.

La sua Risurrezione ci dice che nessuna notte è eterna, che ogni dolore, unito al Suo, può diventare seme di vita nuova. In Lui, ogni fallimento può trasformarsi in un nuovo inizio, ogni ferita in una possibilità di guarigione.

Nella nostra vita quotidiana, questa speranza si concretizza nei gesti semplici ma profondi: un perdono donato, una mano tesa, una parola di incoraggiamento, una preghiera che sale dal cuore anche quando non ci sono risposte.

Cristo risorto ci cammina accanto, spesso in modo silenzioso ma reale, e ci invita a guardare la vita con occhi nuovi.

Come comunità cristiana, siamo chiamati a essere segno di speranza nel mondo.

In un'epoca segnata da individualismo e sfiducia, il Vangelo ci chiede di testimoniare che un'altra via è possibile: la via dell'amore, del servizio, della fraternità.

Lasciamoci allora rinnovare dalla gioia pasquale. Lasciamo che la luce di Cristo, nostra speranza, illumini le nostre scelte, le nostre relazioni, il nostro modo di vivere nella famiglia, nella parrocchia, nella società.

Non siamo soli. Cristo è con noi.

E con Lui, tutto può ricominciare.

Lavori a Santa Maria! da luglio 2024 a giugno 2025



Come ogni anno, il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia di Santa Maria del Campo, presieduto dal parroco Don Davide Sacco, presenta il bilancio delle attività economico/lavorative che si sono svolte nel periodo che va dal primo luglio 2024 al 30 giugno 2025.

Don Davide e la fabbrica continuano a monitorare lo stato di conservazione di tutte le strutture che fanno parte della proprietà parrocchiale cercando, di volta in volta, di programmare gli interventi sulla base della capacità di spesa.

In tutti questi anni ci sono stati dei passaggi molto impegnativi sia dal punto di vista tecnico che economico, ma la Provvidenza ci è sempre venuta in aiuto grazie alla generosità dei parrocchiani, amici, conoscenti e benefattori, ma soprattutto per l'impegno del Comitato Festeggiamenti, che, oltre ad operare sempre e solo per la parrocchia, si è "arricchito" con l'inserimento di un bellissimo gruppo di giovani a garanzia di una continuità operosa ma soprattutto di condivisione e di socializzazione.

Questa pubblicazione è per noi la migliore occasione per arrivare nelle vostre case e portarvi a conoscenza di tutta l'attività svolta.

A gennaio, in una riunione congiunta del Consiglio Pastorale e del Consiglio degli Affari Economici (Fabbrica), è stata presa l'importante decisione di acquistare un pulmino da 9 posti.

Da anni, infatti, era sempre più sentita l'esigenza di avere a disposizione un mezzo di trasporto adeguato ad agevolare la partecipazione di tutti, in particolare dei bambini, dei ragazzi e degli anziani, alle attività pastorali interparrocchiali (incontri di preghiera e catechesi, feste, celebrazioni, momenti di socializzazione, campi estivi, attività ricreative, ludiche e culturali).

Il prezzo per l'acquisto di questo pulmino è stato di € 29.000,00 di cui:

€ 19.000,00 avuti da benefattori che hanno condiviso l'importanza e l'utilità di questo acquisto;

€ 10.000,00 utilizzando fondi parrocchiali.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI:

CAMPETTO

Nel periodo in corso si è proseguito con le finiture nell'area del nuovo campetto con l'acquisto, nel mese di novembre 2024, delle ultime coperture dei muretti di contenimento della terra, per i seguenti importi:

Materiale: € 1.095,00

Manodopera: € 3.400,00

NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO “CENTRO PARROCCHIALE DON CATTONI”

Sono stati completati tutti i lavori relativi alla sostituzione del vecchio impianto di riscaldamento del centro parrocchiale (ex asilo) rispettando i tempi e i costi. Si ringraziano l'Ing. Michele Bertullo, progettista, la ditta Altea a cui è stato appaltato il lavoro, l'idraulico Mauro Matera e la ditta Edilgarden che ha eseguito gli scavi.

CASA DEL CURATO

È doveroso ricordare che nel mese di settembre 2021 era iniziato il recupero del piano superiore della casa “del curato” adeguando i servizi igienici interni e gli impianti di acqua e gas con il rifacimento completo della linea di rete nera scendendo sino alla strada. Dopo tre anni dalla conclusione dei lavori è stato effettuato il pagamento alla ditta Edilgarden, che aveva l'appalto per gli scavi, l'assistenza e la posa delle tubazioni con il relativo ripristino del terreno per un importo di: €. 9.865,00

AREA ADIBITA ALLE SAGRE

Il Comitato Festeggiamenti contribuisce in maniera continuativa agli impegni economici della Parrocchia, non solo con l'attività delle sagre, ma anche con lo sfalcio dei sentieri, apertura/chiusura cimitero, apertura e chiusura del parco giochi dei bambini, ecc. Il Comitato, inoltre ha previsto di dotare l'area coperta con dei riscaldatori di aria calda per consentirne l'uso in qualunque periodo dell'anno. Viene così notevolmente aumentata la possibilità di utilizzo di tale area coperta soprattutto per l'attività dell'oratorio dei ragazzi, il raduno dei giovani ed ogni altra occasione di festività.

MANUTENZIONI VARIE

Impianto di riscaldamento canonica:	€. 240,00
Manutenzione locali della canonica:	€. 650,00
Manutenzione impianto campane:	€. 165,00
Manutenzione impianto di allarme:	€. 1.020,00

PROSSIMI IMPEGNI:

EDIFICIO “EX CROCE BIANCA”

Nel mese di luglio sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'immobile posto sul Piazzale Canepa (anticamente sede della P.A. Croce Bianca). Si tratta di una ristrutturazione impegnativa che ha come obiettivo principale quello di mettere l'immobile in sicurezza.

Verrà rifatta l'impermeabilizzazione del tetto con il ripristino delle grondaie, rifatto l'intonaco esterno con la posa in opera delle nuove porte e rinforzata la soletta di copertura con l'inserimento di una trave metallica per rinforzarne la struttura. Per un importo stimato di: €. 26.000,00 + IVA

RISTRUTTURAZIONE “CASA CANONICA”

Al momento attuale, non è possibile completare l'analisi dettagliata di questo intervento poiché il tecnico è ancora impegnato nella stesura del progetto complessivo che si presenta molto articolato.

Sicuramente dovranno essere rifatti: il tetto, l'impermeabilizzazione del vecchio terrazzo a sud-est con relative ringhiere, alcuni solai con i relativi pavimenti, cambiati alcuni vecchi infissi, adeguati gli impianti elettrici alle norme vigenti e suddiviso l'impianto di riscaldamento per aree di utilizzo.

ULTERIORI IMPEGNI:

In merito alla sostenibilità energetica, viene perseguito l'obiettivo, nell'immediato futuro, di adottare lampade a LED per tutti i corpi illuminanti della chiesa.

È in corso il monitoraggio della centenaria scalinata principale di accesso al piazzale della Chiesa, in vista di una prossima onerosa ristrutturazione che richiederà un intervento di manutenzione particolarmente gravoso.

Momenti di Vita Comunitaria - 2025

- 10-11-12 gennaio:** Sacre Quarantore a cura dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio
- 26 gennaio:** Pranzo condiviso e incontro genitori
- 31 gennaio:** Veglia diocesana per la vita
- 02 febbraio:** Consegna della "Luce" ai bambini di quinta elementare
- 02 febbraio:** Incontro genitori medie
- 09 marzo:** Consegna Vangelo ai ragazzi di 1^a media
- 15 marzo:** Via Crucis con i bambini delle elementari
- 23 marzo:** Festa di San Benedetto a San Massimo
- 27 marzo:** Conferenza: "Il ruolo degli integratori nella gestione della salute" - Prof. Luigi Molfetta
- 29 marzo:** Consegna Padre Nostro ai "figli amati"
- 06 aprile:** Pranzo interparrocchiale a favore di ANGSA Tigullio ODV
- 08 aprile:** Via Crucis a San Martino di Noceto
- 10 aprile:** Ritiro in preparazione alla Pasqua a Santa Maria con Don Francesco Basso
- 18 aprile:** Via Crucis a Santa Maria del Campo
- 24 aprile:** Conferenza: "Gestione del paziente affetto dalla malattia di Alzheimer" - Prof. Carlo Trompetto
- 19 aprile:** Veglia pasquale a San Massimo
- 27 aprile:** Prima Comunione a San Massimo
- 01 maggio:** Festa a Caravaggio sul Monte Orsena
- 04 maggio:** 363° scioglimento voto a Montallegro
- 06 maggio:** Rosario "mese mariano" presso la Cappella antica del Ponte Nuovo a Santa Maria
- 10 maggio:** Consegna Credo ai ragazzi di 2^a media e Comandamento dell'amore ai ragazzi di 3^o media
- 13 maggio:** Rosario "mese mariano" presso Grotta di Lourdes a San Massimo
- 17 maggio:** Benedizione della nuova statua di Santa Teresina a San Martino di Noceto
- 18 maggio:** Prime Comunioni a Santa Maria
- 20 maggio:** Rosario "mese mariano" in Località Paxo a San Martino
- 22 maggio:** Festa di S. Rita e benedizione delle rose
- 22 maggio:** Rosario "mese mariano" presso Cappella di Via Martinelli a San Massimo
- 24 maggio:** Gita al "Cavallino Matto"
- 25 maggio:** Festa degli Sposi e N.S. di Caravaggio
- 27 maggio:** Ritiro e Festa Prime Confessioni a Sant'Ambrogio
- 31 maggio:** Chiusura mese mariano a Montallegro
- 01 giugno:** Cresime
- 02 giugno:** Gita Parrocchia e Confraternita - Visita della Abbazia della Colomba e Castell'Arquato (PC)
- 08 giugno:** Festa di N.S. di Caravaggio sul Monte
- 19 giugno:** Corpus Domini a San Massimo
- 21-22 giugno:** Festa di San Giovanni Battista a Santa Maria del Campo
- 22 giugno:** Festa dei Battesimi
- 04-08 luglio:** Campo ragazzi delle medie Val d'Aosta
- 07-12 luglio:** Campo con i bambini delle elementari a Montemoggio
- 27 luglio:** Festa di Santa Flora e unzione degli infermi a Santa Maria del Campo
- 31 luglio - 02 agosto:** Triduo di preparazione alla Festa di Sant'Innocenzo Martire a San Martino
- 03 agosto:** Festa Patronale di Sant'Innocenzo Martire a San Martino di Noceto
- 04 agosto:** Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di San Martino
- dal 6 al 14 agosto:** Novena di preparazione alla Festa di N.S. Assunta a Santa Maria del Campo
- 07 agosto:** Festa del Comitato Fuochi Santa Maria
- 15 agosto:** Festa Patronale di N.S. Assunta a Santa Maria del Campo
- 16 agosto:** Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di Santa Maria del Campo
- 21-22-23 agosto:** Triduo in preparazione alla Festa di San Massimo
- 24 agosto:** Festa Patronale di San Massimo
- 30 agosto:** Festa della Consulta del Volontariato
- 01-04 settembre:** Pellegrinaggio a Lourdes
- dal 05 al 13 settembre:** Novena in preparazione alla Natività di Maria all'oratorio di Santa Maria
- 14 settembre:** Festa della Natività di Maria all'oratorio di Santa Maria del Campo e apericena
- 23 settembre:** Festa di Padre Pio da Pietrelcina
- 28 settembre:** Festa di San Michele al Santuario di N.S. di Caravaggio e Santa Messa
- 01 ottobre:** Festa di Santa Teresina di Gesù Bambino a Santa Maria
- 05 ottobre:** 20 anni dell'Oratorio dei Ragazzi a Santa Maria del Campo
- 05 ottobre:** Festa di N.S. del Rosario a San Massimo e San Martino
- 12 ottobre:** Festa d'autunno a Santa Maria
- dal 24 ottobre al 1° novembre:** Novena in Suffragio dei defunti di Santa Maria del Campo
- dal 03 al 05 novembre:** Sante Messe in Suffragio dei defunti di San Martino di Noceto
- 1° novembre:** Solennità dei Santi
- 02 novembre:** Commemorazione di tutti i defunti
- 10 novembre:** Festa S. Martino Vesc. a San Martino
- 24 novembre:** Festa di Cristo Re con processione e messa a San Tomaso
- dal 16 al 24 dicembre:** Novena di Natale a S. Maria
- 24 dicembre:** Presepe vivente a Santa Maria
- 31 dicembre:** Canto del Te Deum e ricordo dei defunti dell'anno



Battesimi a Santa Maria del Campo:

14/07/2024 Mathias Laponi	01/09/2024 Federico Musante	21/09/2024 Greta Chichizola
22/09/2024 Damiano Micheletta	22/09/2024 Alice Canessa	01/11/2024 Aurora Moltedo
08/11/2024 Lorenzo Fantoni	15/02/2025 Edoardo Lolli	01/03/2025 Alessandro Massa
16/03/2025 Margherita Shabani	03/05/2025 Samuele Olivieri Vercelli	03/05/2025 Roberta Olivieri Vercelli
15/06/2025 Elide Caponi	15/06/2025 Mavie Bastianoni	15/06/2025 Gabriele Polizzi Casagrandi

Battesimi a San Massimo

06/07/2024 Elisa Lombardo	01/09/2024 Leone Gatti	21/6/2025 Matilde Maschio
---------------------------	------------------------	---------------------------

Matrimoni a Santa Maria del Campo:

14/09/2024 Angelo Parisi & Arianna Ravella	13/10/2024 Livio Domenico Caponi & Francesca Cavalla
28/06/2025 Ruben Biasin & Verdiana Mariani	

Matrimoni a San Massimo:

05/04/2025 Gian Luca Canessa & Jessica Cariola	26/06/2025 Aden Grant Mecca & Elizabeth Samawi
--	--



A Santa Maria del Campo, sono tornati alla casa del Padre:

17/07/2024 Rinaldo Chino	20/07/2024 Pasqua Sorbera	10/08/2024 Elena Scarperi
22/08/2024 Gianfranco Macciò	23/08/2024 Giuseppina Costa	27/08/2024 Mario Erbisti
04/09/2024 Bernardino Raggio	05/09/2024 Sebastiano Martinuzzi	07/09/2024 Luigia Batt. Ottonello
27/09/2024 Luciano Corti	28/09/2024 Pietro Iorio	13/10/2024 Piermichele Masnata
20/10/2024 Giuseppe Fergemberger	31/10/2024 Antonio Franco Piana	14/11/2024 Speranza Girardi
18/11/2024 Maria Teresa Panetta	21/11/2024 Stefano Priolo	17/12/2024 Rina Canzutti
21/12/2024 Irma Ceola	10/01/2025 Aldo Pizzi	10/02/2025 Bruno Schiappacasse
01/03/2025 Corrado Gianetti	03/03/2025 Franco Aste	07/03/2025 Nadia Bonfanti
08/03/2025 Maura Strombolo	08/03/2025 Angela Macchiavello	09/03/2025 Dionigia Zirattu
24/03/2025 Pietro Giumelli	30/03/2025 Stefanita Monica	02/04/2025 Luca De Lorenzis
03/04/2025 Rosanna Maggiora	16/04/2025 Giuseppina Politi	25/04/2025 Daniela Crociani
24/06/2025 Caterina Ienna	29/06/2025 Leandro Canossa	04/07/2025 Caterina Macchiavello

A San Martino di Noceto, sono tornati alla casa del Padre:

02/12/2024 Renato Scettrò	16/12/2024 Paolo Aste	27/12/2024 Vittorio Passalacqua
23/02/2025 Natalino Mancini	23/06/2025 Giuseppina Aste	08/07/2025 Gianni De Marchi

A San Massimo, sono tornati alla casa del Padre:

09/02/2024 Silvana Cappelletti	03/04/2024 Maria Paola Roncati	23/02/2025 Margherita Pagliughi
16/05/2025 Gianni Poledri		



L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace.

Amen



*Discepoli
che ascoltano*

Figli Perdonati



Figli Amati

Figli della luce





Figli della Luce



Discepoli che credono

Cresime a Santa Maria - 01 Giugno 2025



Prime Comunioni a Santa Maria - 2025

11/05/2025



18/05/2025



27/04/2025



17/05/2025



Il Pilastro silenzioso della fede operosa!



Il 17 dicembre 2024 ci ha lasciati Rina, una donna che ha rappresentato un pilastro silenzioso ma saldo della nostra comunità parrocchiale di Santa Maria. Con il cuore ancora colmo di affetto e gratitudine, vogliamo ricordarla per tutto ciò che ha fatto nel corso della sua vita.

Rina è stata una presenza discreta ma costante, sempre pronta ad aiutare ed attenta alle necessità della sua parrocchia!

La sua dedizione si è manifestata in molti modi concreti, a cominciare dalle innumerevoli iniziative di raccolta fondi per sostenere la vita della chiesa: tra tutte, le lotterie parrocchiali, che organizzava con passione e precisione, coinvolgendo con entusiasmo amici e parrocchiani.

Donna di grande lavoro e instancabile energia, Rina era animata da una fede semplice ma profonda. Le celebrazioni eucaristiche erano per lei un momento sacro, soprattutto quando accompagnate dal suono solenne dell'organo, che tanto amava. In chiesa, il suo volto era spesso rivolto verso l'altare, raccolto nella preghiera, e in quell'intima relazione con Dio che l'ha sempre sostenuta nei momenti di gioia e in quelli di fatica. Un aspetto della sua vita che merita particolare riconoscimento è il sostegno costante, per oltre trent'anni, alle missioni Don Bosco. Con generosità e fedeltà, Rina ha contribuito alla diffusione del Vangelo nel mondo, offrendo il proprio aiuto a chi era lontano ma non dimenticato. Questo legame con le missioni rivela il suo cuore grande e il suo sguardo sempre rivolto agli altri. Ora che Rina è tornata alla Casa del Padre, la comunità di Santa Maria la ricorda con affetto e riconoscenza.

Il suo esempio resta vivo: un invito a vivere la fede con operosa carità, con umiltà e con quel sorriso silenzioso che tanto parlava.

Grazie, Rina, per tutto quello che sei stata per noi. Che il Signore ti accolga nella Sua pace, e che il suono dell'organo che amavi ti accompagni nella liturgia eterna del Cielo.

Un ponte tra passato e presente...

Ricordi della "decana" Giuseppina Aste



In foto: Giuseppina Aste

Vecchi e cari ricordi: a San Martino i rintocchi delle campane si diffondevano nell'aria quando il Parroco, accompagnato da un chierichetto, usciva dalla canonica per iniziare la benedizione delle case.

Le brave donne naturalmente si facevano trovare preparate: avevano pulito tutta la casa, un filo di polvere non poteva trovarsi, perché ogni cosa era stata rimossa e lucidata. Che serenità, che piacere ricevere la benedizione ed essere ascoltati! Il chierichetto felicissimo, perché nelle sue tasche erano finiti dolcetti e monetine, lasciava le case insieme al Parroco, ma tanta era la pace che restava.

La benedizione delle case c'è anche oggi?

Certamente, ma a farle trovare pulite è l'aspirapolvere, mentre la lavastoviglie lava i piatti, la lavatrice i panni, il computer ci collega con il mondo e Alexa, la magica palla azzurra è pronta a soddisfare ogni curiosità, appena interpellata. La benedizione scende sui familiari ed anche su tutto questo, e noi? Amiamo sì il bello che ci circonda, ma soprattutto siamo onesti, sensibili verso chi ha bisogno e pronti a dare un aiuto a chi è o si sente solo.

Questo articolo rende omaggio alla signora Giuseppina, autrice di questo testo e recentemente tornata alla Casa del Padre. Quest'anno aveva compiuto 96 anni e risultava essere la parrocchiana più longeva della Parrocchia di San Martino di Noceto. Riposi in pace.

Festa degli Sposi 2024 - San Martino di Noceto



- 50°: Caterina Aste e Nino Macchiavello
Luigina Frugone e Luigi Zolezzi
M. Carla Rescalli e Stefano Passalacqua
Vanda Roveta e Aldo Piccardo
Angela Daneri e Adriano Germano
Marcella Caprile e Gianni Costa
Mara Tolaini e Luigi Epis
- 35°: Mirca Pigozzi e Mario Passalacqua
Paola Rocca e Gianni Costa
- 25°: Silvia Fiori e Alberto Rossi
- 15°: Marina Albieri e Cristiano Battistella
- 10°: Elena Piccardo e Leonardo Amorfini
- 5°: Martina Crovetto e Fabrizio Carbone

Festa degli Sposi 2025 - Santa Maria del Campo



- 60°: Giovanna e Romeo Focacci
- 55°: Giuliana e Carlo Provino
- 50°: Patrizia e Mario Medeghini
- 45°: Ornella e Antonio Palaia
Maura e Nicolino Tassara
- 40°: Gina e Maurizio Stracuzzi
Doriana e Roberto Zunino
- 30°: Rossella e Giovanni Lusardi
- 25°: Maria Carla e Alberto Natale
- 5°: Roberta e Matteo Razzetti
- 1°: Nicoletta e Davide Castorina
Francesca e Livio Caponi

Qualcuno ti aspetta...



Quando ho cominciato a frequentare la Parrocchia di Santa Maria del Campo ho notato che il giovane Parroco, prima di salire sull'altare per celebrare la Messa, si raccoglieva in preghiera davanti al grande crocifisso appeso sulla parete di fondo della sacrestia.

Oggi, quel crocifisso è ancora "al suo posto" ma attorno a lui è sorta una "cappellina" dove ogni particolare invita al raccoglimento ed alla preghiera.

Non serve uno sforzo di volontà: basta accogliere l'invito del Santissimo, presente nel tabernacolo, o partecipare alla Messa feriale per sperimentare una sosta corroborante. Sì, sembra che il tempo possa fermarsi e che ci si possa ristorare. L'altare di marmo è stato preso dal convento delle Suore Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria (di Parma) che avevano una casa in via Aurelia, nel Comune di Zoagli. La vetrina nell'angolo di destra custodisce alcune reliquie di Santi "segno di vita e di presenza" (Papa Benedetto XVI). Ogni mercoledì alle 17 Don Davide invita all'Adorazione Eucaristica.

Questo momento di preghiera silenziosa sembra placare le preoccupazioni e aiuta a "focalizzare" sul presente, ritrovando una direzione, percependo l'abbraccio di Chi ci ama per quello che siamo e ci aspetta... sempre.

Vengono in mente le parole di Sant'Agostino: "Mettiamo il passato nella misericordia di Dio, il futuro nella sua provvidenza e facciamo del presente un atto di immenso amore".

Orari delle Messe Comunitarie

Ora solare

Sabato e prefestivi:

ore 17.30 - Santa Maria del Campo
ore 18.30 - San Martino di Noceto

Domenica e festivi:

ore 08.00 - Santa Maria del Campo
ore 09.45 - San Massimo
ore 11.00 - Santa Maria del Campo
ore 17.30 - Santa Maria del Campo

Ora legale

Sabato e prefestivi:

ore 18.00 - Santa Maria del Campo
ore 19.00 - San Martino di Noceto

Domenica e festivi:

ore 08.00 - Santa Maria del Campo
ore 09.45 - San Massimo
ore 11.00 - Santa Maria del Campo
ore 18.00 - Santa Maria del Campo

Feriale (ora solare e ora legale)

Martedì:

ore 18.00 - San Martino di Noceto

Lun - mer - gio - ven:

ore 18.00 - Santa Maria del Campo

Grazie Papa Francesco!

Ciao Papa Francesco! Sarà una mia sensazione del tutto personale, ma da quando Papa Francesco non è più con noi io mi sono sentita un po' più sola, come se un mio caro vecchio amico, il più saggio dei miei amici, mi avesse abbandonata in balia di questo mondo che in fondo non so fino a che punto mi appartenga...

Caro Francesco, quel 13 marzo 2013, giorno della tua elezione a Papa, ti sei presentato al mondo intero dal balcone di Piazza San Pietro con un semplice saluto: "Buonasera!", "Mi hanno scelto dalla fine del mondo!". Queste parole ancora mi risuonano nelle orecchie!

Un Papa argentino, Jorge Mario Bergoglio, figlio di emigranti italiani, benché di origine piemontese e ligure, emigranti come lo erano stati i miei nonni materni a Valparaíso, nel Cile, dove è nata mia mamma. Sei stato il primo Papa gesuita a salire sul soglio di Pietro. Sei stato il primo Papa a volerti chiamare Francesco, proprio come il Poverello di Assisi. E come lui ti sei spogliato dei tuoi beni materiali, iniziando da subito il tuo pontificato con la semplicità che ha contraddistinto tutta la tua vita. A iniziare da quando, cardinale a Buenos Aires, giravi in metropolitana, camminavi nella polvere delle periferie, vivevi in mezzo alla povera gente, agli emarginati senza tetto, visitavi i malati, davi il tuo aiuto a chiunque ne avesse bisogno, magari semplicemente con un piccolo gesto, con una tua parola di consolazione o con una preghiera, e così sei stato poi durante tutto il tuo pontificato fino all'ultimo respiro.



La tua elezione fu per me una grande gioia ed emozione che diventò ancora più grande conoscendoti meglio, in primis quando scegliesti di vivere nella quiete e semplicità di Casa Santa Marta, anziché nel lusso del Palazzo Apostolico, così come quando ancora Arcivescovo di Buenos Aires, avevi rinunciato ad abitare nella residenza ufficiale - avevi poi spiegato la tua scelta dicendo che i palazzi vaticani erano troppo grandi per te e Ti saresti sentito troppo solo!

Ho apprezzato la tua semplicità, la tua spontaneità, la tua umiltà e anche la tua dolcezza, la tua voglia sempre pacata ma anche la tua fermezza e la tua capacità di rivolgerti a tutto il mondo con parole limpide e semplici. Ma nello stesso tempo evangeliche, forti e tenaci con i tuoi gesti anch'essi semplici ma spesso rivoluzionari.

Sempre con quel sorriso speciale, con quelle parole indimenticabili: "Cari fratelli e sorelle!". Instancabile hai gridato con tutte le tue forze e con la tua tenacia perseverante. Hai ripetuto "Pace, pace e ancora pace!", sottolineando sempre che in ogni conflitto è la gente comune che paga sulla propria pelle le follie della guerra.

Ti sei espresso tante volte contro i fabbricanti di armi affermando che sono fabbricanti di morte. Instancabile e purtroppo quasi sempre inascoltati i tuoi appelli di pace a tutto il mondo e in tutte le lingue fino all'ultimo tuo respiro. Fino a che ne hai avuto la forza e senza mai perdere la speranza.

Credo che nessuno prima di te si sia espresso così duramente contro le guerre e i potenti del mondo che le alimentano, creandoti per questo anche molte inimicizie. Ma sempre fiero e a testa alta senza arrenderti mai, in difesa dei più deboli, delle donne, valorizzando la figura femminile nella chiesa e affidandole compiti importanti anche all'interno della curia romana, e ancora delle mamme separate, dei detenuti, dei profughi, dei bambini maltrattati, dei poveri, degli emarginati, dei senza tetto, degli ultimi in generale.

Nel corso del tuo pontificato ti sei scagliato più e più volte contro la pedofilia, definendola “una mostruosità”. Memorabile la tua frase: “La Chiesa deve chiedere scusa”. Come Gesù hai lavato i piedi ai detenuti, hai curato le piaghe ai malati nel primo dei tuoi tanti viaggi. E proprio nel mondo ti sei recato a Lampedusa, considerata per ovvi motivi il simbolo della tragedia dei profughi.

Una strage che hai condannato con tutte le tue forze. Indimenticabile è anche la tua immagine sotto la pioggia battente da solo in una Piazza San Pietro deserta, inginocchiato in preghiera davanti al crocifisso ligneo custodito nella Chiesa di San Marcello al Corso, che aveva protetto Roma dalla “Grande Peste” durante i giorni dell’epidemia da Covid-19. Te ne sei andato via di mattino presto il 21 aprile 2025, Lunedì dell’Angelo. All’età di 86 anni e dopo 13 anni di Pontificato, con i segni sul volto della malattia che ti aveva colpito già da tempo, te ne sei andato via con le tue scarpe consumate. La tua gente è venuta a salutarti da tutto il mondo, potenti e gente comune, i primi e gli ultimi, quelli che tu hai amato, tanti di questi con una rosa bianca tra le mani. Come piaceva a te, proprio come Santa Teresina, una santa a te cara!

Riposi in una semplice tomba con una lapide sobria e discreta, che reca inciso solo il nome “Franciscus” nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore vicino alla Cappella che custodisce l’icona della Madonna “Salus Populi Romani”, a cui eri devotissimo.

Ciao Papa Francesco! Questa volta sono io che saluto te! Non dimenticherò infatti la semplicità disarmante dei tuoi saluti: “Buongiorno! Buonasera! Buon pranzo!” e la frase con cui terminavi tutti i tuoi discorsi: “Non dimenticate di pregare per me!”. Adesso in Paradiso prega tu per me e per tutti noi e sostienici col tuo amore di Papa buono e misericordioso, tu che buono e misericordioso lo sei stato per tutta la tua vita. Riposa in pace Papa Francesco! La tua luce continua a brillare su di noi!

Grazie Papa Francesco! Ti voglio bene!

Un dono da accogliere: l’ammissione al ministero dell’Accolito



Da sinistra: il seminarista Corrado Zavatteri, Don Luciano Denevi, Paola Azzolini (nuovo Ministro Straordinario della Comunione), Don Davide Sacco e Pietro Gianello

all’altare durante le celebrazioni eucaristiche e poter portare l’Eucaristia ai malati ed a chi non può partecipare alla Messa. Non è solo un compito, ma una chiamata a servire con amore, con discrezione e con profondo rispetto per ciò che accade sull’altare e nella vita delle persone. In questo cammino non sono solo: mi sento accompagnato dalla preghiera e dalla vicinanza della mia famiglia, da Don Davide, Don Luciano e da tutti voi.

Vi ringrazio, cari amici delle comunità parrocchiali di San Massimo, Santa Maria del Campo e San Martino di Noceto, per l’affetto e per il sostegno che non mi fate mai mancare.

Preghiamo il Signore affinché io possa vivere questo servizio con umiltà e gioia, e perché possa crescere ogni giorno nella disponibilità al Signore e alla Chiesa.

Con affetto, Pietro Gianello.

L'Anffas e i “Discepoli che credono” (2ª media)



Il Presidente Anffas di Villa Gimelli, Giandario Storace

Anffas Villa Gimelli di Rapallo Onlus, il cui presidente è Giandario Storace, è un'associazione di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionali. Accreditata presso la Regione Liguria e convenzionata con A.Li.Sa opera all'interno di tre strutture: Villa Gimelli, Casa San Michele Arcangelo e Casa Famiglia Dopo di noi. Ogni ospite svolge un programma personalizzato di riabilitazione e di mantenimento delle capacità acquisite che viene attuato tramite un'equipe formata dal Direttore Sanitario dott. M. Conti, dalla psicologa dott.ssa P. Turi coadiuvati da altre figure professionali, medici, infermieri, fisioterapisti e operatori sociosanitari, nel tentativo di conservare e migliorare le condizioni psicofisiche delle persone con disabilità.

In questo anno di catechismo, in preparazione alla Santa Cresima, abbiamo deciso di condividere una realtà “diversa”: con i nostri ragazzi abbiamo incontrato alcune volte gli ospiti di questa struttura. Al primo incontro eravamo un po' titubanti, pensavamo: “Chissà come sarà!”... ma è stato davvero facile! Con gli ospiti abbiamo fatto disegni con i pennarelli, giocato a palla sul tavolo, ascoltato le loro storie, condiviso la merenda, mentre i nostri ragazzi raccontavano della scuola e dello sport. Gli ospiti ci hanno raccontato della loro gara di bocce e della visita all'Euroflora. Franco Pezzolo, un animatore, ci ha fatto visitare il laboratorio di ceramica e la falegnameria dove gli ospiti creano oggetti vivendo momenti comuni di operatività. Dice Sofia: “Mi hanno chiesto di suonare col flauto, erano tutti entusiasti ed io sono rimasta stupita perché so di non aver suonato benissimo.” Visto l'entusiasmo delle persone incontrate ed i bei momenti trascorsi insieme, ci siamo ripromessi, a inizio anno catechistico, di fare un'uscita insieme per prendere un gelato e di partecipare a una loro esposizione di manufatti.

Reputiamo questo incontro di una ricchezza immensa. Ringraziamo Villa Gimelli per averci accolto, gli operatori, gli ospiti e il gruppo dei nostri ragazzi che hanno vissuto con noi questa emozione. Le catechiste Maria Rosa e Roberta.

Per chi volesse contribuire al sostegno di questa struttura:

Associazione Anffas Villa Gimelli di Rapallo Onlus
IBAN: IT81 B053 8732 1100 0004 7142 213



Villa Gimelli, a San Michele di Pagana (Rapallo); in alto: un disegno fatto da un ospite della struttura nel corso di uno degli incontri con i bambini del catechismo di Santa Maria del Campo

Il vero significato del matrimonio!

Cari lettori, siamo un gruppo di giovani sposi che, da quasi un anno, ha accolto l'invito di Don Davide a partecipare agli incontri parrocchiali a Santa Maria del Campo. Qui abbiamo l'opportunità di condividere le esperienze della nostra vita matrimoniale. Ogni incontro è arricchito da momenti di convivialità e dal piacere di assaporare le prelibatezze che Don Davide, nonostante i suoi numerosi impegni, ci prepara con tanta cura. Durante il primo incontro, Don Davide ha donato a ogni coppia il libro "Non c'è due senza te". Da allora, in ogni appuntamento, ci confrontiamo sui capitoli letti, scambiando riflessioni e opinioni. Tra i capitoli che ci hanno maggiormente colpito ricordiamo "Diversi per completarsi", "Alle radici della nostra coppia" e "Mi fido di te".

Nel capitolo "Diversi per completarsi", siamo rimasti particolarmente colpiti da queste parole: "il matrimonio dovrebbe essere il luogo dove i due sposi si aiutano a sprigionare le proprie potenzialità, stimolando ciascuno il progetto dell'altro".

Il secondo capitolo, invece, ci ha offerto una frase di grande significato educativo: "Quando si sposa una persona, si accoglie anche il suo passato, la sua storia e la sua famiglia d'origine; le famiglie che reggono sono quelle in cui è stato insegnato il rispetto delle differenze ed in cui si dà valore agli altri".

Infine, nel terzo ed ultimo capitolo letto, abbiamo trovato molto interessanti le riflessioni sulla metafora del "camerino": "faccio entrare l'altro nel mio camerino con la garanzia che sia un terreno sacro, che tutto quello che l'altro osserverà, sentirà, percepirà in quel luogo intimo, lo tratterà BENE". Questa metafora rappresenta la fiducia in relazione alla vulnerabilità di ciascuno: mi fido a farti entrare e ad entrare nel tuo camerino, perché mi impegno a custodire quello che mi hai mostrato.

Durante l'ultimo incontro, abbiamo condiviso il messaggio di Papa Leone XIV, "Evangelizzare con le famiglie di oggi e di domani. Sfide ecclesologiche e pastorali", con una riflessione particolare su quanto scriveva Sant'Agostino: "Come in te abbiamo la sorgente della vita, così nella tua luce vedremo la luce" e ancora "pretendere di far consistere la grazia di Cristo nel suo esempio e non nel dono della sua persona".

Concludiamo ringraziando Don Davide con una preghiera per questa bellissima esperienza che ci ha dato la possibilità di intraprendere.

Una coppia di giovani sposi

QUANDO TI AMO

*Se non condivido la tua vita, la mia si complica.
Se non ti cammino accanto, mi affatico.
Se non ti comprendo, mi confondo.
Se ti ferisco, mi sento lacerato.
Se ti escludo, perdo le mie radici.
Se ti trascuro, mi sento ingiusto.
Se non percorro la tua strada, smarrisco la mia.
Ti ascolto e mi ritrovo più saggio.
Ti ringrazio e divento più ricco.
Ti parlo e guarisco le mie ferite.
Ho fiducia in te e cresce la mia speranza.
Ti accarezzo e mi sento appagato.
Mi consegno a te e mi sento protetto.
Ti stimo e sento di valere.
Ti guardo con purezza e comprendo ciò che è sacro.
Ti sento fedele e mi sento genitore affidabile.
Cerco la tua anima e trovo la mia.
Cerco di essere più degno per te e mi sento degno di Dio.
Prego per te e Dio mi sorride.*



Sopra: la copertina del libro

Al Santuario di N.S. di Caravaggio non ci si ferma...



In questi ultimi tempi, al Santuario di N.S. di Caravaggio, sono stati eseguiti importanti lavori; in particolare è stato risanato un muro di sostegno che aveva ceduto mettendo in pericolo la stabilità del piazzale antistante la chiesa.

Un altro intervento molto importante ed impegnativo è stato il ripristino con la tinteggiatura della facciata, da anni ammalorata dagli agenti atmosferici. Il ripristino è stato messo in opera con materiali che resistono meglio alle intemperie ed hanno conferito alla facciata la sua originaria bellezza.

Recentemente sono state installate due webcam, che riversano le immagini sul sito www.santamariadelcampo.it: la prima webcam offre una panoramica a 180° in alta risoluzione, orientata verso il Golfo del Tigullio; l'altra, inquadra la facciata del Santuario e parte del piazzale antistante.

L'impianto è in fase di collaudo e presto si potranno vedere immagini molto interessanti in tempo reale (video live streaming). Parallelamente è stato predisposto un impianto per la produzione di corrente elettrica, alimentato a energia solare e, in maniera sperimentale, anche a energia eolica, sfruttando un piccolo generatore a pale, che consente di produrre energia a 220 Volt (come in una abitazione), che viene distribuita in tutti i locali dell'edificio per l'illuminazione ed altri utilizzi.

Come si può facilmente immaginare, la manutenzione ordinaria di un luogo così esposto a vari agenti atmosferici è continuativa e viene garantita dai volontari che dedicano tempo e impegno con "amore" e devozione, in maniera totalmente gratuita. È molto confortante il fatto che oltre ai "veterani", alcuni giovani hanno dimostrato passione per la cura e la manutenzione del Santuario di N.S. di Caravaggio; saranno loro che sapranno mantenere questo edificio dignitoso ed in piena efficienza nel tempo.

La festa del 1° maggio 2025 si è svolta con un meteo propizio, permettendoci di servire numerosi fedeli ed escursionisti che sono saliti al Santuario in quell'occasione. Sono andate ad esaurimento due pance di asado e 30 chilogrammi di pasta per le focaccette.

Nel prossimo futuro, si prevede di allestire i ponteggi sulla "casetta" attigua al Santuario per risolvere alcune infiltrazioni di umidità e ritinteggiare l'esterno.

Una domanda ci siamo posti: chi ci ha spinti a salire sul Monte Orsena, dove sorge il Santuario di N.S. di Caravaggio, per restaurare un edificio in rovina che si può raggiungere con non meno di un'ora di cammino a piedi? La risposta è stata: la devozione per Maria Madre nostra!



La Madonna di Caravaggio ci invita a riflettere...

Omelia di Stefano Zanolini, abate di Chiaravalle Milanese



È una giornata particolare quella di oggi: particolare perché è domenica, il giorno del Signore; particolare per la vostra comunità che celebra la festa di N. S. di Caravaggio; particolare perché in questa celebrazione eucaristica, come in ogni celebrazione, si vive un momento di crescita della vita cristiana, personale e comunitaria che è sempre anche un momento di crescita umana.

La possibilità che noi abbiamo di lodare Dio, di cercarlo, di pregare è sempre anche attraverso e con il nostro corpo, la nostra umanità. Cosa ci provoca a crescere? Cosa ci fa veramente crescere come cristiani? Non sono le nostre idee, le nostre capacità, la nostra intelligenza, le nostre convinzioni o i nostri sforzi, cose tutte da non trascurare; ma chi ci fa crescere è Dio, Dio che ci parla, con la sua parola e nella sua parola ci comunica tutto ciò di cui abbiamo bisogno per crescere.

Il suo parlarci esige da parte nostra la disponibilità all'ascolto, vale a dire accogliere e obbedire alla parola che ci rivolge e che ci raggiunge nella condizione di vita concreta nella quale ci troviamo, sia personale che comunitaria.

Abbiamo ascoltato il Vangelo dove Gesù afferma: Se uno mi ama osserverà la mia parola. Amare nel Vangelo, non è l'emozione né la passione che brucia e ci divora, né lo slancio che sconfina: si traduce sempre "dare". Non c'è amore più grande che dare la propria vita (15,13), dare tempo e cuore a Dio, fargli spazio, questo consente di

osservare la sua Parola senza perderne una sillaba, perché preziosa, perché è vita.

La sua parola infatti è più di un comando, è luce, è vita, salvezza, è una persona Lui stesso: Gesù Cristo.

La parola culmine di Gesù è: amerai. Perché l'amore è la sostanza di Dio, è l'abitazione di Dio, e se tu ami Dio abita in te "Verremo a Lui" e prenderemo dimora presso di Lui. La sua parola è pace: "Vi lascio pace..." non è un augurio, è invece un annuncio: la pace è già qui, è data, Dio è in pace con l'umanità, noi nel nostro quotidiano tradiamo continuamente questo dono presente, ma non è concesso stancarsi nell'accoglienza del dono. La pace non si compra né si vende, è dono da accogliere. "Non come ve la dà il mondo"... Il mondo cerca la pace come la vittoria del più forte, non si preoccupa dei diritti dell'altro ma piuttosto come strappargli un altro pezzo del suo diritto. La pace è il fiorire della vita in tutte le sue forme.

In questo cammino di crescita siamo incoraggiati e protetti dalla Vergine Maria in un modo tutto particolare: lei sa cosa vuole dire crescere nella fede, sa che la fatica, sa che non si resta delusi e che la ricompensa alla fatica della crescita, è la maturità in Cristo, partecipi della sua maturità umana e pienezza di vita.

La Vergine ci ricorda con la sua vita che la maturità è pienezza di vita, non qualcosa di meno, non qualcosa di accomodato o accomodante.

Lei è esempio di crescita, di ascolto della Parola, tanto che in lei si è fatta carne. Chi più di lei ha amato la Parola di Dio? Ha vissuto la crescita del suo cammino di fede con perseveranza, fiducia, e anche nei momenti più dolorosi, è rimasta stabile nel suo amore, nel dono di sé stessa, della sua vita.

A Caravaggio, come negli altri luoghi nei quali è apparsa, ha ricordato ed esortato a vivere se non come ha vissuto suo Figlio, sottolineando ora un aspetto, ora un altro. La parola che è risuonata a Caravaggio è: digiuno. Il primo e vero digiuno è quello dal peccato. Ha senso se aiuta ad allontanarsi dal male e fare il bene, ha senso se porta alla condivisione, all'attenzione ai bisogni del prossimo, al dono di sé stessi, quindi ad amare. Vi sostenga nel cammino di crescita cristiana, nel cammino dell'amore, nell'impegno nel dono della vostra vita a Dio e ai fratelli. e onorarla non sia questione di un giorno, di parole, di fatti e di opere: quelle che Gesù suo Figlio ci ha insegnato.

A Santa Maria del Campo si parla.... di Salute!

“Gli integratori molecole utili per la nostra salute” - relazione del Prof. Luigi Molfetta



Il Professor Luigi Molfetta

Proseguendo con i periodici incontri su argomenti di salute, utili alla nostra comunità è stato discusso con il Prof. Luigi Molfetta, docente della Facoltà di Medicina di Genova, l'argomento degli integratori molecolari utili per la nostra salute, tema di grande attualità e che correla con il concetto di salute sempre più dilatato nel tempo per l'aumento della vita media, con la spasmodica ricerca di un benessere sempre più grande. È noto infatti come nelle farmacie gli scaffali siano ricchi di integratori per i vari ambiti della salute umana.

Si definisce integratore alimentare una sostanza che va a recuperare un'altra sostanza presente nell'organismo e che è divenuta carente in ragione di diversi fattori, sostituendo la fonte primaria ossia l'alimentazione. Ad esempio, in condizioni di carenza di una vitamina D anziché esporsi a lungo al sole o mangiare notevoli quantità di cibi contenenti la vitamina si assumerà la pillola a dosaggio appropriato per un periodo prestabilito, riportando il valore della vitamina D nel sangue a livelli di normalità.

Tuttavia, nell'ambito degli integratori occorre considerare anche le sostanze che l'organismo non possiede di per sé e che pertanto non richiederebbero un'integrazione, non essendo misurabili nel sangue agli esami di laboratorio. Tuttavia, queste ultime sostanze appartengono al novero degli integratori alimentari in maniera forse inappropriata o semplicemente perché non sono considerati farmaci propriamente detti. Questi prodotti potrebbero essere meglio definiti come Integratori terapeutici.

Esiste un'apposita legislazione soprattutto europea che distingue gli integratori dai farmaci precisando che un integratore, qualora riportasse sulla propria confezione indicazioni relative alla prevenzione e/o al sostegno di una determinata condizione fisiologica o para-fisiologica, dovrebbe essere considerato farmaco e dunque normato come tale.

Hanno grande rilevanza nella popolazione innanzitutto di integratori delle cartilagini articolari che sembrerebbero proteggere la funzionalità delle articolazioni e quindi la propria vita vegetativa e di relazione.

Le molecole che vengono considerate importanti da studi scientifici nazionali e internazionali sono la Glucosammina solfato, il Condroitinsolfato e l'Acido Ialuronico, tre costituenti fisiologici della cartilagine articolare.

L'Acido Ialuronico è una sostanza che viene introdotta in articolazione e ha due scopi: di supplementare la viscosità del liquido sinoviale, rendendola più vicina alle condizioni fisiologiche (attività viscosupplementante) e di stimolare la cartilagine all'autoproduzione di acido ialuronico stesso (attività viscoinduttiva). L'Acido ialuronico per poter funzionare in articolazione deve legarsi a tre recettori; aumentando il peso molecolare questa capacità diminuisce o scompare, conservando soltanto la capacità di modificare soltanto la viscosità del liquido sinoviale.

Le due molecole (glucosamina e condroitin solfato) vengono somministrate generalmente insieme e hanno quindi la capa-

PARROCCHIE DI
SANTA MARIA DEL CAMPO
SAN MARTINO DI NOCETO
SAN MASSIMO
IN RAPALLO

organizzano una:
Conferenza - Dibattito
Giovedì 27 marzo 2025 - ore 15.00
presso ex asilo parrocchiale di Santa Maria del Campo

**Il ruolo degli INTEGRATORI
nella gestione della salute**

Relatore Prof. LUIGI MOLFETTA
Professore di Malattie dell'Apparato Locomotore
Centro di Ricerca su Osteoporosi e Patologie Osteoarticolari
Università di Genova

www.santamariadelcampo.it

cià di integrare la struttura della cartilagine stessa con un ruolo dunque positivo nel mantenimento dell'efficienza e dell'elasticità della cartilagine stessa, con tempi di somministrazione di mesi.

L'azione combinata delle tre molecole garantisce nei pazienti che ne hanno bisogno una buona efficacia in termini di prevenzione della condropatia o di terapia della condropatia stessa nelle fasi iniziali.

Tra gli integratori un ruolo importante viene svolto dalla vitamina D, la prima vitamina comparsa dell'evoluzione della specie a partire dal fitoplancton; a mano a mano che gli esseri si sviluppavano e si evolvevano, tutti gli organi acquisivano i recettori per la vit. D, spiegando così la multiforme azione della vitamina stessa e la sua ubiquitariet  in quasi tutti gli organi, tanto da essere oggi definita un ormone. Il ruolo principale della vit. D si esercita verso l'apparato osteoarticoloso-muscolare. La principale fonte di vit. D   il sole che garantisce l'80% del suo approvvigionamento, trasformando il colesterolo in Colecalciferolo o pro-vitamina.

Allorquando l'organismo necessita della sua funzione, la provitamina viene attivata a livello del fegato e del rene, dando origine alla molecola finale il calcitriolo, ossia la forma attiva che garantisce l'assorbimento del Calcio a livello dell'intestino. Una carenza di vit. D crea uno squilibrio del metabolismo calcio-fosforo che si riverbera sulla struttura dell'osso stesso, portando ad una condizione di fragilit  che espone l'osso ad un maggior rischio di fratture. La vit. D pertanto viene somministrata nei pazienti con carenza ad un dosaggio medio giornaliero di 1500/2000 UI, previa valutazione del tasso di colecalciferolo nel sangue.

Un'altra sostanza importante nella integrazione alimentare   la vitamina C nota anche come acido ascorbico, idrosolubile, che ha importanti propriet  antiossidanti, ossia aiuta le cellule a mantenersi sane e le protegge dagli effetti di sostanze negative come i radicali liberi. L'azione globale della vit. C   estremamente importante; infatti, aiuta a mantenere la funzione dei vasi sanguigni; facilita l'assorbimento del ferro vegetale; aiuta a mantenere sana la pelle e a cicatrizzare le ferite, partecipa alla crescita e alla riparazione dei tessuti come il tessuto osseo e il tessuto connettivo, con sufficienti evidenze partecipa alla prevenzione delle malattie neoplastiche, etc. Se carente, deve essere introdotta attraverso una dieta sana ed equilibrata.

Numerosi sono gli alimenti che contengono tale vitamina, soprattutto nell'ampia variet  di frutta e verdura; in assenza di una dieta adeguata,   possibile integrarla con un dosaggio medio di 1 gr/die.

Gli integratori si usano generalmente in automedicazione, poich  non soggetti ovviamente a ricetta obbligatoria, pensando talvolta di poter curare o prevenire in maniera significativa determinate malattie. Gli integratori invece vanno sempre introdotti nella propria vita sotto controllo medico, tenendo in considerazione i farmaci assunti per le proprie patologie, con dosi e tempi appropriati.

Nel "segno" del Giallo... Il nuovo libro di Adriana Campodonico

Trent'anni di storia vera tra eventi, misteri e curiosit ... altro che fiction: qui   tutto autentico.

Arriva "Giallo a Santa Maria... Il Comitato   coinvolto", il racconto fedelissimo e documentato di trent'anni di vicende e aneddoti intorno al Comitato Festeggiamenti. Pi  che un giallo "vero", un ritratto sincero e attento della vita della nostra comunit .

Il libro di Adriana Campodonico sar  presentato gioved  14 agosto alle ore 17.00 sul piazzale antistante la Chiesa di Santa Maria del Campo.

I fondi raccolti con la vendita dei libri saranno destinati completamente alla Parrocchia di Santa Maria del Campo, per finanziare le prossime opere in programma.



Quando le campane raccontano la Vita...

di Giorgio Costa e Matteo Soro



Nella foto da sinistra: Giorgio e Matteo

*Campane di Pasqua festose
che a gloria quest'oggi cantate,
oh voci vicine e lontane
che Cristo risorto annunciate,
ci dite con voci serene:
“Fratelli vogliatevi bene!
Tendete la mano al fratello,
aprite le braccia al perdono;
nel giorno del Cristo risorto
ognuno risorga più buono!”
E sopra la terra fiorita,
cantate, oh campane sonore,
ch'è bella, ch'è buona la vita,
se chiude la porta all'amore.*

(Gianni Rodari - *Campane di Pasqua*)

Questa poesia di Gianni Rodari racchiude in sé quello che per noi campanari di Santa Maria del Campo sono le campane e per quale motivo siamo felici di suonarle.

In questi tempi così difficili, pieni di tensioni e di intolleranza, crediamo che il suono delle campane possa essere un messaggio lieto di speranza e di pace per tutti.

Qui a Santa Maria le campane hanno sempre avuto un'importanza particolare; segno tangibile di questo interesse è il grandioso concerto di 12 campane in Do³ (Do in terza ottava) della chiesa parrocchiale, fuso dalla fonderia Enrico Picasso di Avegno in due tempi, le prime 6 nel 1957 e le altre 6 nel 1959.

Parlando di campane a Santa Maria non si può non citare Battista Bavestrello, da tutti conosciuto come “Bac-ci”, il nostro maestro e campanaro della parrocchia per più di 50 anni.

Ci ha trasmesso la sua passione e la sua conoscenza che ha voluto condividere non solo con noi qui a Rapallo ma anche in giro per la Liguria e in tutta Italia, ha portato le sue suonate dalla Valle d'Aosta alla Sicilia eseguendo concerti in piazza, uno dei quali alla presenza del papa San Giovanni Paolo II.

Ora tocca a noi, suoi allievi da ormai più di trent'anni, a portare avanti questa passione con il suono manuale delle campane nel rispetto delle tradizioni di suono, come servizio alla Chiesa e alla parrocchia, mettendo a disposizione la nostra conoscenza e l'esperienza maturata in tutti questi anni, perché questo concerto di campane possa preservarsi al meglio e continuare a far sentire la sua voce.

Tra due anni cadrà il 70° anniversario della fusione delle prime 6 campane, occasione importante per ammodernare in sicurezza l'impianto delle campane e far conoscere l'importanza del suono manuale, antica tradizione riconosciuta dall'Unesco nel 2024 come patrimonio immateriale dell'umanità.

Catechesi per adulti nelle “nostre” parrocchie



Durante l'anno ci siamo ritrovati numerosi, di volta in volta a Santa Maria del Campo, San Martino di Noceto e San Massimo per pregare insieme, guidati dal nostro parroco, con quell'antica modalità che si chiama Lectio Divina.

La Lectio consiste in una lettura personale, attenta e meditata, di un brano delle Scritture, facendone emergere gli elementi più significativi e i testi simili che esso ci richiama.

È un colloquio intimo e personalissimo con la Scrittura, è entrare in contatto con Dio attraverso la sua Parola, invocando l'aiuto dello Spirito Santo, per arrivare a chiedere ad ognuno di noi: che cosa vuol dire questo brano a me, per me e per la mia vita quotidiana?

Sento che per me, per la mia vita di cristiana, non è sufficiente l'ascolto della Parola, di una omelia pur profonda e toccante, ma sento che sono chiamata ad un passo in più

perché quella Parola diventi elemento fondante e trasformante della mia quotidianità

Come un cibo va assaporato e poi ben masticato perché venga ben assimilato dal nostro organismo e possa così trasformarsi in energia, così sento di dover fare con la Parola. Un grande aiuto in questo cammino è stato il percorso della Lectio Divina condivisa.

Ecco risolto il famoso dilemma preghiera-azione. Non sono affatto due realtà che viaggiano parallele o contrapposte, perché l'agire evangelico nasce dalla preghiera evangelica della Scrittura.

Poiché ognuno di noi è un essere unico ed irripetibile ecco che il condividere ciò che la Parola ha suscitato in ognuno di noi, diventa elemento arricchente di questo cammino di fede. In me avrà suscitato un aspetto, in altri qualcosa cui io non avevo pensato ed ecco che allora il pensiero di ognuno, condiviso, diventa ricchezza di Fede per tutti.

I rosari del Mese Mariano

Il mese di maggio è il mese in cui il cuore del cristiano desidera far salire a Maria l'omaggio della preghiera e della propria devozione.

Ed è proprio questo il motivo che ci ha spinto a compiere cinque brevi pellegrinaggi in varie cappelle nel territorio delle nostre tre parrocchie per recitare il Santo Rosario.

Sono stati momenti di pietà e di comunione: di pietà perché abbiamo pregato il rosario davanti a Gesù nell'Eucarestia poiché ogni incontro con Maria è un incontro che ci porta a Gesù attraverso la meditazione dei misteri della vita di Gesù.

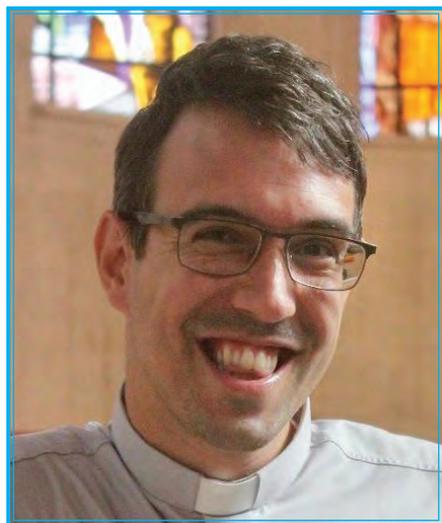
Un incontro di comunione in quanto Maria nel cenacolo fu il punto di unione tra lo Spirito Santo e gli Apostoli primo nucleo della Chiesa nascente.

Così nei nostri incontri abbiamo avuto l'occasione di unire attraverso Maria le nostre tre parrocchie in un'unica comunità in un'unica chiesa.

Questi nostri brevi pellegrinaggi sono stati così l'occasione di cercare tra le braccia di Maria il bisogno di rivolgersi a Lei in questi momenti bui della storia come a un porto di salvezza e come a un faro che illumina il nostro cammino terreno.



Due serate, un unico cammino: *ascoltare il sogno di Dio, vivere la speranza del suo Cuore*



Care sorelle e fratelli di Santa Maria, San Martino e San Massimo! Sono davvero grato a don Davide per la bellezza dei due incontri sulla Parola che mi ha dato modo di condividere insieme. In due occasioni così diverse, eppure profondamente unite - l'Avvento e la Quaresima, anzi la Settimana Santa - ci siamo ritrovati, come comunità, come pellegrini, come discepoli, attorno alla Parola. Due serate, due veglie come le abbiamo chiamate, che si sono fatte spazio nel cuore forte dell'anno liturgico, e che hanno desiderato essere un piccolo seme, un momento di pausa, di sosta dentro il cammino della fede.

Nella prima, nel cuore dell'Avvento, il tema era potente e delicato insieme: "Il sognare di Dio e il sognare del discepolo". Quella notte di ascolto si è fatta grembo, come Maria. E in quel grembo nella

preghiera abbiamo deposto la nostra stanchezza, i dubbi, le fatiche, ma anche i desideri, le attese, le domande che abitano il cuore.

Abbiamo scoperto che Dio sogna, non solo sogna con noi: sogna anche noi! Non in senso vago o romantico, ma con quella tenacia creativa con cui ci ha pensati fin dal principio.

Dio ha un sogno per ciascuno, e la Parola ne è la rivelazione paziente. Tre sogni, nel Vangelo di Matteo, ci hanno guidati come tre stelle: quello di Giuseppe, che ha imparato a fidarsi anche nel buio della confusione; quello dei Magi, che hanno avuto il coraggio di cambiare strada; e quello della moglie di Pilato, che ha ascoltato la voce della coscienza anche se nessuno le ha dato credito.

Attraverso queste tre figure, abbiamo visto riflesso il nostro cammino. Come Giuseppe, anche noi siamo spesso chiamati a fidarci oltre ciò che comprendiamo; come i Magi, siamo invitati a metterci in viaggio, senza sapere esattamente dove arriveremo, ma seguendo la stella del Vangelo; come la moglie di Pilato, anche noi abbiamo dentro di noi una voce silenziosa che chiede ascolto e verità.

Quella notte ci siamo sentiti "pellegrini dell'alba", uomini e donne in cerca di un sogno più grande del nostro, che ci chiama e ci supera.

E nella seconda serata, all'inizio della Settimana Santa, ci siamo lasciati attrarre da un'altra immagine potente, semplice solo in apparenza: il Cuore di Cristo, cuore della nostra speranza.

Come un filo d'oro invisibile, questa riflessione ha raccolto tutto il vissuto della prima serata e l'ha condotto al culmine della fede cristiana: la Pasqua del Signore. Se il sogno di Dio è il nostro bene, il suo Cuore trafitto ne è la prova.

Abbiamo ascoltato con profondità la Parola di Dio e le intuizioni del nostro amato Papa Francesco nella sua ultima lettera "Dilexit Nos" sull'amore umano e divino di Gesù. Ci siamo lasciati accompagnare da un'intuizione che ha toccato molti di noi: non è l'anima la parte più importante della persona, ma è il cuore, perché lì abita tutto il nostro essere, spirito, anima e corpo, ed è lì che Dio si china con infinita tenerezza.

Il Cuore di Cristo - dicevamo - non è simbolo romantico o spiritualismo astratto, ma è la realtà concreta e viva dell'amore di Dio per ciascuno di noi. È il cuore risorto di Cristo, che palpita nella storia, nella Parola, nell'Eucaristia, nella Chiesa, nei poveri. È un cuore che non ha smesso di amare, che continua a cercarci, a ricucire le nostre fratture, a sperare con noi.

Ed è da quel Cuore - vivo, presente, trafitto ma glorioso - che abbiamo ricevuto le coordinate della speranza. Una speranza che non nasce da strategie o illusioni, ma dalla certezza che Dio ha già vinto la morte. Abbiamo scoperto che la speranza nasce ogni volta che ascoltiamo davvero la Parola; ogni volta che ci riconosciamo comunità in cammino, fatta non di perfetti ma di unici; ogni volta che ci impegniamo nel quotidiano per costruire il bene, anche nelle rovine.

E in una realtà come la nostra, a volta stanca, frammentata e delusa, l'ultima parola - che ha rivelato il cuore della nostra riflessione - è stata questa: riparazione. Sì, c'è ancora tempo per ricostruire. C'è ancora spazio per credere che ogni ferita può guarire, che ogni rovina può essere abitata da speranza, se ci lasciamo coinvolgere da quel Cuore che ha accettato di "essere preso", come dice san Giovanni della Croce, e si è lasciato inchiodare per amore.

Due veglie, un'unica promessa: Dio ci porta nel Cuore e continua a sognare con noi.

Non ci chiede di essere perfetti, ma di essere veri. Ci chiede di fidarci, di ascoltare, di cambiare strada, di riparare.

E mentre noi cerchiamo il suo volto, è Lui che ci viene incontro con cuore aperto, colmo di misericordia. Perché sì, il sogno di Dio è già all'opera. E noi siamo dentro questo sogno. Siamo pellegrini dell'alba, discepoli del Suo Cuore, uomini e donne capaci di fidarsi, di ascoltare, di riparare. Anche nelle notti più buie, una luce sorge. Anche tra le rovine, qualcosa può rinascere. E Dio, che è fedele, non smetterà mai di sorprenderci. Sperare, dunque, è il nome più bello della fede. E noi, come Chiesa, vogliamo continuare a sognare. Grazie, caro Don Davide per la tua bontà e la tua cura. Grazie, comunità di Santa Maria, San Martino e San Massimo. Continuiamo insieme a camminare.

Don Francesco Basso, parroco di Sampierdicanne - Chiavari

Silvano e Adriana, due amici speciali...

Buongiorno a tutti!

Siamo i bambini di quinta elementare - anzi, quasi ragazzi, perché il prossimo anno saremo in prima media! Oggi vogliamo raccontarvi di una bellissima amicizia nata in questi due anni di catechismo: quella tra la nostra classe, Silvano e sua sorella Adriana.

Silvano è davvero speciale: sempre allegro quando ci vede, simpatico e... golosissimo! Adora i dolci, le caramelle, e soprattutto la pizza con il peperoncino e le cipolle.

"Un giorno la provo anch'io questa pizza!" ha detto Lorenzo ridendo, "basta che non mi bruci la lingua!"

Adriana, la sorella di Silvano, è altrettanto straordinaria: dolce, accogliente, sempre sorridente con noi e premurosa con suo fratello. Ogni volta che andiamo a trovarli ci fanno accarezzare le loro galline, il loro gatto, e lei ci racconta come trascorrono le giornate prendendosi cura di Silvy.

La loro casa è piccolina dentro, ma ci siamo stati tutti e venti! Ha però un giardino grande e accogliente... anche se un giorno, purtroppo, una poiana si è portata via Gina, una delle loro galline.

Ora ne hanno due "nuove", morbidissime e pelose, della razza americana "Moroseta".

Il loro gatto si chiama "Colino" - è bellissimo! Bianca voleva portarlo a casa sua, ma prima dovrà chiedere il permesso alla mamma. Steven lo ha accarezzato tutto il tempo della visita.

È stato emozionante preparare i biscotti di Natale per Silvano, e la prossima volta vogliamo sorprenderlo con un puzzle (che ama tantissimo) ... ma non dateglielo!

Sappiamo anche che a lui piace giocare a carte, soprattutto a rubamazzetto con Laura, che gli porta la Comunione periodicamente.

La prima volta che siamo andati da lui, la Comunione gliel'ha portata Suor Agnese. È stato un momento davvero toccante. Quando gli abbiamo chiesto quale preghiera volesse recitare con noi, ha risposto subito, con decisione: "Il Padre Nostro".

Silvano ci ha raccontato che va a scuola il mercoledì... però ci siamo dimenticati di chiedergli cosa studia! Sarà la prima domanda che gli faremo la prossima volta che lo incontriamo.

Preghiamo Gesù perché Silvano stia sempre bene e il suo cuore resti così sereno e pieno di gioia, nonostante la sua disabilità. Che i suoi occhi possano continuare a brillare come fanno ogni volta che ci vede.

Un Gesto di Solidarietà e Amicizia...



Anche quest'anno siamo felici di organizzare la pesca di beneficenza parrocchiale. Dopo il successo dell'anno scorso, sarà un'ottima occasione per trascorrere quattro serate in compagnia. Nella scorsa edizione, parte del ricavato è andato alla parrocchia, ma una somma significativa e una stampante sono state donate all'Associazione Suore Benedettine Caterina da Siena. Questa associazione si occupa di venti bambini, di età compresa tra i 4 e i 14 anni, che vivono in difficoltà economiche e familiari. Una

domenica pomeriggio, insieme al nostro parroco Don Davide Sacco e ad alcuni giovani della parrocchia, siamo andati a trovare questi bambini. Ci hanno accolto con grande entusiasmo; abbiamo portato loro qualche dono e sono stati veramente felici con poco. Ad accoglierci, tre suore che si prendono cura dei bisogni di questi bambini.

In particolare suor Lilly, la più anziana e anche la più carismatica. Lei si occupa di questa casa-famiglia da molti anni e ci ha raccontato la sua storia: ha preso i "voti" a soli 18 anni perché aveva capito che la sua "missione" era dedicarsi ai bambini. Quel pomeriggio trascorso con loro è stato piacevole, spiritualmente ci ha arricchito molto. **Anche quest'anno, la pesca di beneficenza sarà un'occasione per fare del bene ai bambini in difficoltà. Vi aspettiamo numerosi per "pescare" qualche biglietto!**



Storia del Comitato San Massimo

Il progetto dell'Associazione Culturale Comitato San Massimo nasce nel febbraio del 2010 dall'idea di un nostro paesano il quale, forte del desiderio di ravvivare e riportare alla luce la nostra frazione (anche in ricordo del precedente comitato parrocchiale), ha condiviso il suo desiderio con altri che, con piacere, hanno iniziato l'opera. Purtroppo, alcuni di loro oggi non ci sono più, ma quello che è il comitato lo dobbiamo anche a loro! La nostra associazione è apolitica, apartitica e senza scopo di lucro. I proventi sono stati usati per sistemare l'area verde dove abbiamo la possibilità di



organizzare le nostre manifestazioni e per donare aiuto agli altri. Quest'ultimo aspetto, in particolare, ci ha permesso di conoscere persone davvero speciali. Alcuni esempi: la famiglia di Amatrice che ci ha accolto a braccia aperte quando abbiamo portato fieno e il Bobcat per pulire la strada dalla neve, dopo il terremoto; la famiglia rimasta senza papà, deceduto nel crollo del ponte Morandi; il Guscio dei Bimbi del Gaslini di Genova

e la realtà del Gaslini stesso; le mamme ucraine con i loro bambini arrivate dopo lo scoppio della guerra. Alcune associazioni come i Volontari del Soccorso di Sant'Anna e i Braccialetti Bianchi di Genova ci aiutano concretamente nei giorni della festa patronale ed è importante il loro sostegno. Nella dicitura del comitato si trova la parola "culturale"... Legato a questo aspetto, abbiamo avuto la possibilità di una collaborazione con gli organizzatori del festival di Valle Christi, inserendo nel loro calendario degli eventi una serata per presentare la nostra città attraverso cartoline storiche. Abbiamo inoltre ospitato nell'area verde i ragazzi del Fototrappolaggio Liguria, che hanno spiegato la vita e le abitudini degli animali che frequentano i nostri boschi. Poi, abbiamo avuto la possibilità di conoscere la realtà dei genitori dell'Istituto Comprensivo Rapallo Zoagli e questo ha fatto sì che potessimo collaborare con loro per finanziare uscite didattiche che avessero ad oggetto l'ambiente, la cultura e la società. Esiste anche una bella collaborazione tra il comitato e la parrocchia, iniziata prima con Don Romano e ora con Don Davide, che ci hanno incoraggiati ad andare avanti malgrado momenti di sconforto. Ci hanno ricordato che il comitato è anche un modo per stare insieme; nascono infatti momenti di aggregazione tra chi collabora, anche al di fuori del contesto delle manifestazioni.

Il piacere del Comitato San Massimo è la beneficenza fatta negli anni e la "fatica" che si fa a organizzare e preparare non è solo per mantenere una tradizione sul territorio, ma è la ricompensa morale dell'aiuto agli altri.

ANGSA - Un Cuore Grande per i Ragazzi con Autismo



Angsa Tigullio ODV, con sede a Chiavari, è un'associazione di genitori di bambini e adolescenti nello spettro autistico nata per dare assistenza e supporto alle famiglie.

Angsa Tigullio supporta i ragazzi erogando interventi educativi-abilitativi e cognitivo-comportamentali fondamentali per lo sviluppo delle loro abilità sociali, per favorire l'autonomia e quindi renderli il più possibile indipendenti.

Le persone con autismo presentano compromissioni qualitative del linguaggio, anche molto gravi, fino a una totale assenza dello stesso, interessi ristretti, comportamenti stereotipati e ripetitivi. Tutti questi aspetti possono essere accompagnati da un ritardo mentale che si presenta in forma lieve, moderata o grave. Per svolgere queste terapie riabilitative occorre saper intervenire con attività mirate e personale qualificato che richiedono sempre più risorse.

A tal proposito vogliamo ringraziare di cuore Don Davide e tutti coloro che ci hanno sostenuto con generosità ammirevole: chi partecipando con offerte, chi presenziando al pranzo comunitario che si è tenuto il 6 aprile scorso, organizzato dalle Parrocchie di Santa Maria del Campo, San Martino di Noceto e San Massimo, e tutti coloro che hanno dedicato tempo e amore alla realizzazione di questo evento.

Questo per noi è un prezioso aiuto per poter continuare con le varie attività che vengono svolte sia al centro che all'aperto, come ad esempio portare i ragazzi al campo di atletica, andare in canoa, fare escursioni, andare a fare la spesa... Ancora grazie a tutti voi che ci fate sentire meno soli! Le famiglie di Angsa Tigullio.

Anno giubilare 2025



Dal libro del Levitico (25, 1-13)

“...conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni. Al decimo giorno del settimo mese, farai echeggiare il suono del corno... Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella Terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo: ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia... non farete né semina né mietitura di quanto i campi produrranno da sé... poiché è un giubileo sarà per voi santo...”

L'Anno Santo nella nostra Diocesi è stato aperto dal vescovo Monsignor Giampio Devasini domenica 29 dicembre 2024. Alle ore 15:30, un cammino processionale dall'ospedale di Chiavari ha raggiunto la Cattedrale di Nostra Signora dell'Orto, chiesa giubilare della nostra Diocesi, per la Santa Messa.

“Pellegrinaggio - scriveva Papa Francesco - quale segno del cammino di speranza che, illuminato dalla Parola di Dio, accomuna i credenti.”

Il 17 gennaio, alle ore 21:00, la Basilica dei Santi Gervasio e Protasio ha proposto a tutte le parrocchie di Rappallo un momento di riflessione con Monsignor Calogero Marino, Vescovo di Savona:

“Giubileo: un tempo di grazia per incontrare Dio, un anno sabbatico in cui la terra riposa, in cui l'uomo ritrova la consapevolezza che la Terra è un dono di Dio e noi siamo solo pellegrini. Beati i miti perché ereditano la terra: il Giubileo è il tempo per imparare la mitezza, la gratitudine e la giustizia, il tempo per riconoscere il Signore nella nostra vita.

Un Giubileo mancato è mettere al primo posto le prestazioni religiose, se ne smarrisce il senso. Il guerriero spreca il tempo per conquistare spazio, il monaco si accontenta di un piccolo spazio per avere tempo: è meglio avere tempo piuttosto che tanto spazio; il tempo è superiore allo spazio perché non c'è l'ossessione del risultato.

Il Giubileo è il tempo per diventare liberi e vivere liberi da salvati, ma la libertà è fatica, l'uomo talvolta preferisce la schiavitù: l'indulgenza ci rende liberi dalla schiavitù del peccato. Il Giubileo è un tempo per trafficare, per condividere la libertà ma anche un tempo in disparte: appena il Covid se n'è andato, noi abbiamo ripreso a correre come prima.

Il Giubileo è un tempo disteso: un tempo per la preghiera. Il Giubileo è un tempo di cammino: si parte senza sapere dove andare. Pellegrini di Speranza: la speranza di chi confida in Dio, un ritorno a se stessi; chi spera si rimette in cammino, camminando si ritrova la speranza.

Il pellegrino va e spera: la speranza non cancella il tormento e la fatica, li rende più leggeri. Il pellegrino va e spera: ciò che tarda avverrà.

Il cammino è la fatica del vivere, la speranza è la luce pasquale, la luce della Risurrezione: la realizzazione dell'impossibile, la morte come varco verso la vita.”

Speriamo che le parole di Monsignor Calogero Marino abbiano aperto la porta dei nostri cuori.

Ottanta gradini verso casa: vita e fede a San Martino



Oggi, mentre salivo gli ottanta gradini che separano il parcheggio dall'ingresso della chiesa di San Martino di Noceto, pensavo a Guido che ripete sempre: "Ma chi me lo fa fare... di venire da via Betti fin qui, per una Messa feriale?" E sorridevo tra me e me perché lui conosce la risposta che è semplice da intuire se, finalmente raggiunto il piazzale antistante la facciata e gustato l'abbraccio dei tigli, si entra in chiesa e ci si sente accolti dalla piccola Comunità. È grande il dono di avere ancora la propria chiesa parrocchiale e... quando osservo la cura nell'organizzazione dei canti che accompagnano la Liturgia, la pulizia degli spazi, gli addobbi floreali, i decori nei momenti forti, riesco a immaginare le tante persone che collaborano.

Eh sì, penso siano tante!

Ormai, alcune hanno un nome e un volto, o meglio, un sorriso... e sono quelle che animano con dedizione la Messa

del martedì, come Roberta (che dirige il coro), Maura, Anna, Carla e Roberta "di Portofino"; ma ci sono anche mariti che restano "dietro le quinte" e si rendono concretamente disponibili quando è necessario.

Alcuni parrocchiani non riescono più ad affrontare i tanti gradini, ma partecipano attivamente alla vita della Comunità, non solo con la preghiera, restando nelle rispettive abitazioni.

Così Marcello e Olga che qualche tempo fa hanno anche ospitato alcuni ragazzi del Catechismo, offrendo testimonianza di ospitalità e di un grande amore di coppia (ai primi di giugno... 70 anni!).

Eugenio che, con un passato ricco di eventi e tutto da raccontare, è ancora pieno di energia e di apertura mentale nei confronti di persone e situazioni.

Silvano, cuore grande e sorriso disarmante, che trasforma il tempo trascorso con lui in una sorgente di affetto che si diffonde, anche grazie alla simpatia e alla generosità di Adriana, instancabile supporto non solo domestico.

Non conosco tutti, ma posso cogliere i segni della loro presenza.

Per esempio, all'interno della chiesa, vicino al portone d'ingresso, l'esposizione di tanti lavori artigianali confezionati da mani esperte "rimanda" a qualcun altro che mette a frutto la propria maestria ... per contribuire a raccogliere fondi per la messa in sicurezza del campanile!

Eh sì... il campanile...

I preventivi di spesa avevano destato tanta preoccupazione ma, ora che il restauro è terminato, sembra quasi che questo sia stato motivo di unità, non solo tra i residenti di San Martino, ma tra tutti i Parrocchiani... anche quelli di Santa Maria e di San Massimo!

Abbiamo assistito a una gara di generosità, che rimane in gran parte "segreta" ma che comunque ha aiutato a sentirsi "fratelli".

Così come è capitato con la Corale "allargata" per le grandi occasioni, che senz'altro ha chiesto un grande impegno organizzativo, con dispendio di tempo e di energie, pazienza e disponibilità, ma con i risultati eccellenti dei coristi delle tre parrocchie ha testimoniato un proficuo percorso in comune.

Questo nostro piccolo popolo in cammino è guidato dal Don "delle cinque **A**": che

A-scolta

A-ccoglie

A-ccompagna

A-ma...

... facendo "**A**-ssist"... nel senso che, quando propone iniziative o chiede aiuto, offre a ognuno la possibilità di fare del bene, di servire, di pregare, di accogliere, di amare.

Certo, anche lui è solo uno "strumento" nelle mani del Signore, quel Signore che Don Davide riporta sempre al centro, sorgente e fine ultimo del nostro cammino.

Conclusi i lavori al campanile di San Martino di Noceto

Siamo lieti di annunciare che i lavori di messa in sicurezza del nostro amato campanile sono finalmente terminati! È un grande motivo di gioia e ringraziamento per tutta la comunità di San Martino di Noceto. Restano solo da completare alcune marginali pitturazioni alla struttura e ai cornicioni.

Gli interventi principali sono stati cruciali: il consolidamento strutturale, il trattamento antiruggine dei ferri scoperti prima del rifacimento dell'intonaco, e il nuovo manto in rame della cupola. Ogni fase è stata seguita con attenzione per garantire lunga durata agli interventi.

I tempi di realizzazione sono stati più lunghi del previsto, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali edili degli ultimi anni. Questo ha richiesto alla nostra raccolta fondi di "inseguire" costantemente questi incrementi.

Questo progetto non sarebbe stato possibile senza il contributo generoso di ogni parrocchiano, associazione e benefattore. La fede e la solidarietà sono stati la forza motrice che ha permesso di raggiungere questo traguardo.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questa rinascita, permettendo al nostro campanile di tornare al suo antico splendore.



Via Crucis: un percorso di Fede e Comunità...



Il 18 aprile 2025, Venerdì Santo, la comunità di Santa Maria del Campo si è unita nel solenne rito della Via Crucis.

È stato un momento di profonda spiritualità che ci ha permesso di ripercorrere il cammino di Gesù verso la Croce.

Come di consueto, la Via Crucis è stata curata e organizzata con grande dedizione dal "nostro" Consiglio Pastorale.

Un aspetto che rende la Via Crucis particolarmente sentita a Santa Maria è la radicata tradizione per cui le diverse famiglie della frazione allestiscono, con cura antica e amorevole, gli altarini corrispondenti alle quindici stazioni.

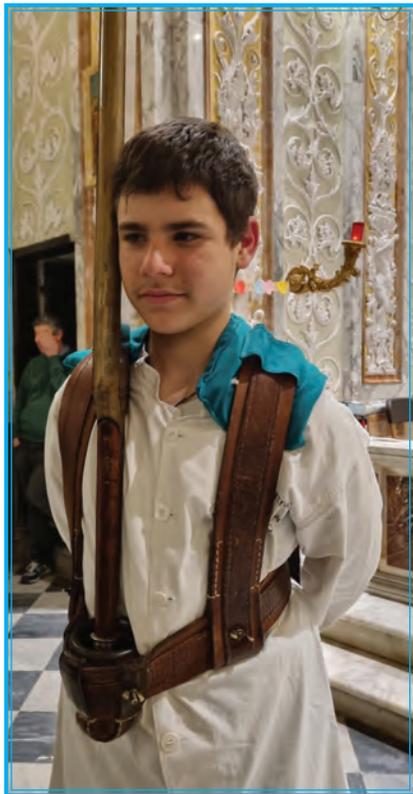
Ogni famiglia ha così contribuito a creare un'atmosfera unica e partecipativa, trasformando le nostre strade in un vero e proprio sentiero di fede condivisa.

Quest'anno, un segno di rinnovamento e speranza ha accompagnato la nostra processione: la Croce, infatti, è stata portata da un nuovo e giovane cristeggiante, Giacomo Mesiti.

È stato un onore e un impegno importante per Giacomo e ha simboleggiato come la fede continui a essere profondamente trasmessa e vissuta dalle nuove generazioni.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato a questo intenso momento di preghiera e riflessione, unendo le loro voci e i loro cuori nel ricordo del sacrificio di Cristo.

Pensieri di un giovane “cristezzante”



Io sono stato un bambino, e ora un ragazzo, amante delle tradizioni. In particolar modo mi ha sempre affascinato il mondo dei “cristezzanti”: fin da piccolissimo, durante le processioni, quando ne avevo l’occasione, andavo in mezzo a loro per chiedere informazioni, come i pesi e altre curiosità.

Un bel giorno, finalmente, sono riuscito a conoscere questo mondo più da vicino, entrando a farne parte concretamente. Infatti, nel maggio dell’anno scorso (2024), alla fine della processione della Madonna di Caravaggio, Renzo Ardito, conoscendo il mio interesse, mi ha chiesto se volessi entrare a far parte della Confraternita dei Bianchi; io non aspettavo altro!

Oltre all’apparenza talvolta sbalorditiva delle abilità dei “brasesanti” e dei “camalli” (così si chiamano anche, coloro che portano i Cristi), il significato di tutto questo non è quello di far vedere la capacità nel gestire il peso, l’equilibrio e la grandezza del Cristo, bensì è quello di portare Gesù morto in croce per noi nelle strade della città, facendolo incontrare a tutti coloro che incrociano il Suo sguardo, credenti e non.

Tuttora, dopo appena un anno, ogni venerdì sera vado all’Oratorio dei Bianchi a provare e, quando ne ho l’occasione, vado a fare delle processioni.

Chiunque può entrare in questo mondo senza aver bisogno di niente: basta venire il venerdì sera e provare, divertirsi stando insieme, ma sempre senza dimenticare il vero significato di tutto questo.

Veglia Pasquale a San Massimo

Quest’anno, nella rotazione tra le parrocchie, la Veglia Pasquale si è tenuta a San Massimo.

L’idea iniziale era quella di poter celebrare questa importante liturgia del sabato sera che precede la Pasqua, presso i ruderi del monastero di Valle Christi, che avrebbero reso l’atmosfera ancora più suggestiva. A causa però dell’incombente rischio mal tempo, si è deciso di celebrare in parrocchia.

Prima di iniziare la funzione, ci siamo riuniti sul piazzale della Chiesa, con la statua della Madonnina nella grotta che vegliava sulla celebrazione. Abbiamo partecipato al rito del fuoco e Don Davide ha benedetto il Cero Pasquale.

Ciascuno di noi aveva in mano una candela che abbiamo acceso prima di entrare nella chiesa buia in processione, seguendo il Cero Pasquale, e questo lo trovo sempre un momento toccante. Solo dopo sono state accese le luci.

Celebrata la messa con il coro unito delle tre parrocchie, che, come sempre, rende più lieta la Messa, abbiamo concluso la serata facendoci gli auguri con una fetta di colomba in mano.

È stata una Veglia Pasquale molto particolare perché in quei giorni Papa Francesco non stava bene e quindi erano giorni in cui si pregava molto per Lui, anche se purtroppo ci ha lasciato due giorni dopo.



Photogallery... Campo estivo a La Thuile e Montemoggio





Programma
Festa di San Innocenzo Martire
San Martino di Noceto

Giovedì 31 luglio

ore 20.30 Inizio del triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire

Venerdì 1 agosto

ore 20.30 Triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire

Sabato 2 agosto

ore 18.00 Santa Messa prefestiva

Domenica 3 agosto

FESTA PATRONALE

ore 10.45 Inaugurazione del campanile dopo i lavori di restauro. A seguire Santa Messa Solenne presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Giampio Devasini

ore 18.00 Vesperi e processione presieduti dal Parroco

Lunedì 4 agosto

ore 19.00 S. Messa in suffragio dei defunti

Programma
Festa dell'Assunta
Santa Maria del Campo

Mercoledì 6 agosto

ore 18.00 Inizio Novena in preparazione della Festa Patronale di N.S. Assunta.

Giovedì 14 agosto

ore 18.00 S. Messa Solenne presieduta da S.E. Mons. Giampio Devasini

Venerdì 15 agosto

FESTA PATRONALE

ore 08.00 Santa Messa

ore 11.00 Santa Messa Solenne presieduta da Don Luciano Denevi, che celebra il 60° anno di ordinazione sacerdotale

ore 18.00 S. Messa Solenne presieduta da Don Davide Ricci, Sacerdote dell'Arcidiocesi di Genova.

ore 20.45 Processione con l'arca di N.S. Assunta e con i crocifissi dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio

Sabato 16 agosto

ore 19.00 Santa Messa in suffragio di tutti i defunti

Programma Festa San Massimo

Giovedì 21 Agosto

ore 18.00 Triduo in preparazione della Festa

Venerdì 22 Agosto

ore 18.00 Triduo in preparazione della Festa

Sabato 23 Agosto

ore 18.00 Santa Messa presieduta da Don Francesco Basso, sacerdote novello

Domenica 24 agosto

FESTA PATRONALE

ore 11.00 Santa Messa Solenne

ore 17.45 Vesperi e processione presieduti dal Parroco

Lunedì 25 agosto:

ore 20.30 S. Messa in suffragio dei defunti

Preghiera
Cristo non ha mani

*Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.
Cristo non ha piedi
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.
Cristo non ha labbra
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.
Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé oggi.
Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.*

Amen

*Questa edizione del Giornalino Comunitario pubblica
le notizie e gli eventi sino al 15 luglio 2025*



Parrocchia di Santa Maria del Campo
Via Cav. Emilio Luigi Dellepiane, 3
Rapallo (GE)
Cell. 339.2959898
www.santamariadelcampo.it

Parrocchia di San Martino di Noceto
Piazzale Don Luciano Serra, 3
Rapallo (GE)
Cell. 339.2959898
facebook.com/sanmartino.dinoceto

Parrocchia di San Massimo
Via dei Martinelli, 15
Rapallo (GE)
Cell. 339.2959898
facebook.com/comitatosanmassimorapallo